



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1948**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Affidamento di nuovi compiti e attività all'Agenzia del lavoro, con individuazione di un incarico dirigenziale denominato "di sostegno alla concertazione e alla contrattazione decentrata" con assunzione a tempo determinato del dott. Mario Vittorio Giovannacci. Istituzione dell'incarico dirigenziale "Progetto affari generali della Presidenza" presso la Direzione generale della Provincia e contestuale soppressione dell'incarico dirigenziale "rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali". Istituzione dell'incarico dirigenziale "di supporto all'attività per la trasparenza e la partecipazione", ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Il giorno **18 Novembre 2014** ad ore **16:55** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assenti:

DONATA BORGONOVO RE

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'art. 7 della legge provinciale 16 giugno 1983, n.19 (Organizzazione degli interventi di politica del lavoro), stabilisce che l'Agenzia del lavoro attui "ogni altro intervento di politica del lavoro che sia affidato dalla Giunta provinciale

In tale ambito - considerata l'evoluzione della crisi occupazionale che rende ormai imperativo intervenire in modo tempestivo ed in stretta collaborazione con le parti sociali, con proposte negoziali volte a superare situazioni di crisi occupazionale e a prevenire la messa in mobilità dei dipendenti - l'Agenzia del lavoro è incaricata di attuare il suddetto ulteriore intervento di politica del lavoro.

E' infatti evidente che il sistema delle politiche del lavoro attualmente definite deve integrarsi, per essere maggiormente efficaci, con interventi che sostengano le aziende e le parti sociali nell'individuazione di nuove proposte negoziali che permettano di superare, o meglio, evitare crisi occupazionali. L'aumento dell'occupazione e la diminuzione della disoccupazione, infatti, devono essere sostenuti non solo con interventi rivolti alle aziende e/o ai lavoratori, ma anche con azioni che coinvolgano le aziende e le parti sociali nella ricerca di soluzioni negoziali innovative. L'Agenzia del lavoro, come soggetto deputato ad dare attuazione alle politiche del lavoro, ma anche in virtù della sua *governance* che coinvolge nell'organo di governo i rappresentanti delle parti sociali, è sicuramente il soggetto più adatto a svolgere queste attività.

Inoltre l'Agenzia, al fine di sostenere la buona occupazione, ovvero l'occupazione di qualità e non solo la quantità dell'occupazione, deve contribuire all'elaborazione di piattaforme negoziali innovative volte a favorire investimenti tecnico produttivi, aumentare la competitività aziendale e le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, legandole agli incrementi di produttività e redditività aziendale.

Pertanto, per dare attuazione ai nuovi compiti assegnati all'Agenzia del lavoro, è emersa l'esigenza di individuare uno specifico incarico di elevata professionalità atto a supportare tali nuovi processi. A tale proposito, l'articolo 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni, prevede che la Giunta provinciale possa conferire incarichi dirigenziali di natura tecnico-professionale per l'elaborazione e conduzione di progetti specifici, per attività di studio e ricerca, per lo svolgimento di attività ispettive o per altri incarichi speciali. Si propone quindi di costituire ed attivare un incarico a livello dirigenziale denominato "di sostegno alla concertazione e alla contrattazione decentrata" e di incardinarlo presso l'Agenzia del lavoro.

L'incarico in parola, nel dettaglio:

- supporta la concertazione quale metodo di gestione dei processi decisionali riguardanti le politiche di sostegno allo sviluppo economico e sociale del territorio trentino;
- nell'ambito delle attività istituzionali dell'Agenzia del Lavoro, sostiene lo sviluppo di una contrattazione di secondo livello capace di rispondere

efficacemente al contesto aziendale e territoriale/settoriale in cui l'accordo viene sottoscritto. Più specificatamente, in stretta collaborazione con le parti sociali, contribuisce su un piano tecnico e scientifico all'elaborazione di proposte negoziali volte a superare situazioni di crisi occupazionale e a prevenire la messa in mobilità dei dipendenti/delle dipendenti; sempre nell'ambito di tale attività contribuisce all'elaborazione di piattaforme negoziali innovative volte a favorire investimenti tecnico produttivi, aumentare la competitività aziendale e le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, legandole agli incrementi di produttività e redditività aziendale;

- coordina e/o svolge compiti di studio e di ricerca a contenuto specialistico a supporto di un modello di relazioni sindacali più moderno e partecipativo capace di favorire in azienda l'implementazione di innovazioni organizzative e tecnico-produttive che migliorino la produttività del lavoro;
- in tema di diritto del lavoro e d'innovazione contrattuale favorisce la formazione e lo sviluppo di reti capaci di collegare il sistema economico produttivo con il mondo scientifico dell'università e, in generale, delle istituzioni pubbliche e private che si occupano di formazione e ricerca in tale ambito.

Con riferimento all'individuazione del Responsabile da preporre all'incarico in oggetto, si ricorda che l'articolo 28 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni, prevede la possibilità di conferire funzioni dirigenziali, con contratto a tempo determinato di durata non superiore a quella della legislatura in corso, a persone estranee all'Amministrazione, purché in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 12 del D.P.G.P. 30 novembre 1998 n. 40-112/Leg. e s.m., concernente il Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente e di Direttore.

A tal proposito, visto il *curriculum vitae* qui allegato e considerata la pluriennale specifica esperienza maturata a livello dirigenziale nonché la professionalità acquisita nell'ambito delle materie di competenza, il Presidente, con propria nota prot. n. A001/585022/4.2-2014-14 di data 4 novembre 2014, ha individuato quale responsabile da preporre all'incarico in oggetto, il dott. Mario Vittorio Giovannacci, nato a Bolzano il 15 aprile 1970, dalla data di sottoscrizione del contratto individuale.

Si propone quindi di provvedere all'assunzione, con contratto a tempo determinato, del dott. Mario Vittorio Giovannacci, affidandogli l'incarico dirigenziale denominato "*Incarico di sostegno alla concertazione e alla contrattazione decentrata*" con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale e fino alla durata in carica della legislatura in corso, ai sensi dell'articolo 28 della L.P. n. 7/1997 e s. m., fermo restando quanto previsto dall'articolo 34 bis della L.P. n. 7/1997, secondo il quale gli incarichi in scadenza nel periodo in cui la Giunta è in carica per l'ordinaria amministrazione sono prorogati fino a quando la nuova Giunta non abbia provveduto in merito.

Per quanto concerne il trattamento economico, considerata la professionalità richiesta per l'incarico da ricoprire si ritiene congruo attribuire al dott. Mario Vittorio Giovannacci un trattamento economico complessivo così strutturato:

- retribuzione fondamentale omnicomprensiva lorda annua da suddividere in tredici mensilità: Euro 78.000,00;
- retribuzione di risultato nella misura massima di €8.500,00 da corrispondere con le modalità previste per il personale con qualifica dirigenziale di secondo livello della Provincia.

La prestazione lavorativa potrà essere svolta, per un giorno alla settimana, anche nelle modalità di lavoro mobile nei limiti e secondo quanto previsto per il personale con qualifica di dirigente.

Secondo quanto disposto con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998, concernente "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", così come modificato dal D.P.G.P. n. 36-108/Leg. di data 26 novembre 1998 e visto, in particolare, l'articolo 10, comma 3, che comprende tra le funzioni del Dirigente la stipula delle convenzioni e dei contratti già rientranti nelle funzioni amministrative del Presidente della Giunta, si dà atto che il soggetto competente alla firma dello schema di contratto, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è il Dirigente del servizio per il personale.

All'interessato è stato comunicato per le vie brevi l'intendimento di conferire l'incarico oggetto della presente deliberazione e lo stesso ha espresso parere favorevole.

Preso atto che l'intervento sulle crisi occupazionali viene ricompreso in un più ampio ambito di attività di relazione con le "rappresentanze sociali" già di competenza dell'incarico di livello dirigenziale "rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali", si coglie l'occasione per ridefinire, in esito alla presente, anche la configurazione di quest'ultimo. In particolare, si ravvisa la necessità di sopprimere questo incarico dirigenziale e di istituire un altro da denominarsi "Progetto affari generali della Presidenza" per tenere conto, oltre a quanto detto, anche dell'esigenza di garantire maggiormente il coordinamento trasversale e l'unitarietà d'azione tra i Dipartimenti e gli Assessorati nell'attuazione del Programma di legislatura e per lo svolgimento di tutta l'attività del Presidente sulle questioni di competenza.

Al nuovo incarico sono attribuite competenze complesse attinenti le attività della Presidenza, con la necessità di rapportarsi, in termini di raccordo interfunzionale su progetti e istanze di interesse dalla Presidenza, in particolar modo con strutture di primo livello e di porsi, rispetto a queste, in una posizione tale da garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione. L'attività di supporto alle funzioni della Presidenza si esplica altresì in forme di collegamento con soggetti di alto rilievo istituzionale: si pensi ai rapporti del Presidente con i Parlamentari della Provincia di Trento, con i componenti della Giunta provinciale e con le rappresentanze istituzionali italiane e straniere.

Pertanto, con decorrenza 24 novembre 2014, si propone di sopprimere l'incarico dirigenziale "rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali" e di istituire l'incarico di livello dirigenziale "Progetto affari generali della Presidenza" presso la Direzione generale della Provincia, ai sensi degli articoli 24 e 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

A questo incarico sono affidate le seguenti competenze:

cura – a supporto della Direzione generale della Provincia ed in coordinamento e collegamento con le altre strutture provinciali - la trattazione degli affari riservati alla competenza del Presidente.

In particolare:

- supporta il Presidente nella cura dei contatti con i componenti della Giunta, le strutture organizzative provinciali e i soggetti esterni;
- supporta il Presidente e la Direzione generale della Provincia nel coordinamento di iniziative di particolare rilievo, attuando le opportune forme di collaborazione interne all'Amministrazione;
- supporta il Presidente nella gestione delle relazioni esterne e nella cura dei rapporti con gli organi dello Stato, le istituzioni nazionali e internazionali e con i Parlamentari della provincia di Trento, in collegamento con le altre strutture provinciali cui siano affidati tali compiti;

cura i rapporti con le rappresentanze sociali, associazioni di categoria, enti pubblici territoriali ed i cittadini per quanto attiene alle competenze del Presidente, provvede alla formazione di protocolli di intesa di carattere generale di competenza della Presidenza e ne verifica l'attuazione e gestisce istanze o segnalazioni pervenute al Presidente;

- coordina progetti, programmi e iniziative di natura intersettoriale di competenza della Presidenza, se non affidati ad altre strutture;
- in raccordo con la Direzione generale della Provincia, supporta il Presidente nell'assunzione di iniziative volta a favorire il conseguimento degli obiettivi previsti nel programma di legislatura;
- supporta la Direzione generale della Provincia e la Presidenza nel coordinamento dei diversi centri di responsabilità per la formazione di piani, programmi, atti di indirizzo, documenti di bilancio ed atti normativi di competenza della Presidenza;
- svolge la verifica degli atti e della corrispondenza al fini dell'inoltro alla firma del Presidente;
- presta supporto alla Presidenza ed alla Direzione generale della Provincia nella verifica degli atti di sindacato politico del Consiglio della Provincia autonoma di Trento di propria competenza.

Si propone di conferire, con decorrenza 24 novembre 2014 e per la durata dell'attuale legislatura, l'incarico appena descritto al dott. Enrico Menapace, dirigente, in ragione del maggiore impegno quali-quantitativo a supporto del

Presidente insito nel nuovo incarico che lo vedrà impegnato sia nel supporto tecnico di incontri ai più alti livelli istituzionali, sia nel raccordo interfunzionale su progetti e istanze di interesse della Presidenza, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, che prevede un trattamento economico correlato a quello dei dirigenti con posizione funzionale di dirigente generale, confermando la retribuzione di posizione nella misura del 90% di quella stabilita per le strutture di primo livello di fascia 2. All'interessato è stato comunicato per le vie brevi l'intendimento di conferire l'incarico oggetto della presente deliberazione e lo stesso ha espresso parere favorevole.

La definizione delle competenze del predetto incarico dirigenziale rende necessaria la modifica della declaratoria dell'Ufficio di supporto giuridico-amministrativo, istituito presso il Servizio Segreteria della Giunta ed elettorale con deliberazione n. 606 del 17 aprile 2014 "Determinazioni concernenti strutture di secondo e terzo livello presso la Direzione generale della Provincia, i Dipartimenti e le Agenzie" ed affidato alla dott.ssa Milena Cestari, sopprimendone la competenza relativa alla trattazione degli atti politici (interrogazioni, mozioni) relativi a materie riservate alla competenza del Presidente e non demandati ad altro Servizio.

A seguito di esigenze organizzative presso l'amministrazione provinciale, come espresso con la nota di data 14 novembre 2014 del Presidente della Provincia, si rende altresì necessario interrompere il comando del dott. Luca Ciola presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Il dott. Ciola, con deliberazione n. 2908 del 27 dicembre 2012, era stato messo a disposizione dell'Agenzia provinciale per la progettazione, la realizzazione e l'attivazione di un centro di protonterapia (ATreP), con l'incarico di direttore amministrativo della stessa. Con decorrenza 1° gennaio 2014, questa Agenzia è stata soppressa e i rapporti giuridici di cui essa era titolare sono stati trasferiti all'Azienda provinciale per i Servizi sanitari ed i suoi organi decaduti, ad eccezione del direttore e del collegio dei revisori dei conti, che, con oneri direttamente assunti dalla Provincia, sono rimasti in carica per la redazione del rendiconto generale finale e, rispettivamente, per l'esame e l'attestazione della correttezza dei valori riportati. Pertanto, allo scopo di garantire il raggiungimento di questo obiettivo, con deliberazione n. 2838 del 30 dicembre 2013, la Giunta provinciale aveva disposto il comando gratuito del dott. Luca Ciola, dirigente, presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari dal 1° gennaio 2014 e per la durata di un anno.

Terminati i suddetti compiti e vista ora la necessità di avere una figura professionale qualificata a sostegno dell'incarico dirigenziale "Progetto per la trasparenza e la partecipazione", incardinato nella Direzione generale, si propone di istituire presso quest'ultimo un incarico dirigenziale denominato "di supporto all'attività per la trasparenza e la partecipazione", con decorrenza 24 novembre 2014.

A questo incarico sono affidate le seguenti competenze:

- Svolge attività di studio e ricerca ad elevato contenuto specialistico relative alla normativa di competenza del Progetto
- fornisce supporto e collaborazione al responsabile del Progetto negli adempimenti concernenti la trasparenza e la partecipazione e in particolare:
 - 1) per il coordinamento delle strutture organizzative provinciali al fine di attuare la trasparenza nella pubblica amministrazione ;

- 2) per l'attuazione degli adempimenti connessi alla trasparenza con riferimento agli enti strumentali;
- 3) per l'attuazione di forme e modalità innovative di partecipazione dei cittadini ai processi di decisione nelle scelte pubbliche/di costruzione delle politiche pubbliche;
- 4) cura i rapporti con la cittadinanza, gli Enti e le associazioni, promuovendo le azioni necessarie al fine di prevenire disfunzioni, ritardi o cattiva amministrazione, raccogliendo e formulando in tal caso proposte di intervento, suggerimenti e soluzioni correttive.

Tenuto conto della professionalità specifica posseduta, si dispone di conferire al dott. Luca Ciola, dirigente, ai sensi degli articoli 24 e 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, il suddetto incarico con decorrenza 24 novembre e per la durata di cinque anni, confermando il trattamento economico in godimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- preso atto che con la presente assunzione sono rispettati i limiti previsti dall'art. 16 della L.P. n. 22/2010 che, modificando l'art. 28 della L.P. n. 7/1997, definisce il numero massimo di incarichi dirigenziali attribuibili a persone estranee all'Amministrazione;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- dato atto che, quanto al requisito dell'assenza di condanne interdittive, l'assunzione del dott. Giovannacci, l'Amministrazione provvede d'ufficio all'acquisizione del certificato dal competente ufficio del Casellario Giudiziale, e che pertanto la validità del rapporto di lavoro instaurato deve intendersi condizionata all'esito di detto accertamento;
- visto l'art. 9 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2, concernente disposizioni in materia di trattamento di fine rapporto del personale provinciale;
- visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152 concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- visto l'articolo 35 bis e 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione;
- visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- acquisite, ai sensi del d.lgs. 39/2013, le dichiarazioni di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità ed incompatibilità del dott. Enrico Menapace e del dott. Luca Ciola relative ai rispettivi incarichi;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di affidare all'Agenzia del lavoro l'incarico di formulare, in stretta collaborazione con le parti sociali, proposte negoziali volte a superare situazioni di crisi occupazionale e a prevenire la messa in mobilità dei dipendenti e di contribuire all'elaborazione di piattaforme negoziali innovative volte a favorire investimenti tecnico produttivi, aumentare la competitività aziendale e le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, legandole agli incrementi di produttività e redditività aziendale;
- 2) di individuare ed istituire, con la medesima decorrenza di cui al punto 3), ai sensi dell'art. 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico denominato "di sostegno alla concertazione e alla contrattazione decentrata", da incardinarsi presso l' Agenzia del lavoro, con i seguenti compiti:
 - supporta la concertazione quale metodo di gestione dei processi decisionali riguardanti le politiche di sostegno allo sviluppo economico e sociale del territorio trentino;
 - nell'ambito delle attività istituzionali dell'Agenzia del Lavoro, sostiene lo sviluppo di una contrattazione di secondo livello capace di rispondere efficacemente al contesto aziendale e territoriale/settoriale in cui l'accordo viene sottoscritto. Più specificatamente, in stretta collaborazione con le parti sociali, contribuisce su un piano tecnico e scientifico all'elaborazione di proposte negoziali volte a superare situazioni di crisi occupazionale e a prevenire la messa in mobilità dei dipendenti/delle dipendenti; sempre nell'ambito di tale attività contribuisce all'elaborazione di piattaforme negoziali innovative volte a favorire investimenti tecnico produttivi, aumentare la competitività aziendale e le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, legandole agli incrementi di produttività e redditività aziendale;
 - coordina e/o svolge compiti di studio e di ricerca a contenuto specialistico a supporto di un modello di relazioni sindacali più moderno e partecipativo capace di favorire in azienda l'implementazione di innovazioni organizzative e tecnico-produttive che migliorino la produttività del lavoro;
 - in tema di diritto del lavoro e d'innovazione contrattuale favorisce la formazione e lo sviluppo di reti capaci di collegare il sistema economico produttivo con il mondo scientifico dell'università e, in generale, delle

istituzioni pubbliche e private che si occupano di formazione e ricerca in tale ambito.

- 3) di assumere, per le motivazioni esposte in premessa ed ai sensi del combinato disposto degli artt. 27 e 28 della L.P. n. 7/1997 e s. m., il dott. Mario Vittorio Giovannacci, nato a Bolzano il 15 aprile 1970 con contratto a tempo determinato, preponendolo all'incarico di cui al punto 2), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale e fino alla durata in carica della legislatura in corso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 34 bis della citata L.P. n. 7/1997, secondo il quale gli incarichi in scadenza nel periodo in cui la Giunta è in carica per l'ordinaria amministrazione sono prorogati fino a quando la nuova Giunta non abbia provveduto in merito;
 - 4) di dare atto che al dott. Mario Vittorio Giovannacci viene applicato, per quanto non disciplinato dal contratto individuale e compatibilmente con la natura del rapporto, il vigente contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali;
 - 5) di riconoscere al dott. Mario Vittorio Giovannacci, per il motivo esposto in premessa, un trattamento economico complessivo così strutturato:
 - retribuzione fondamentale omnicomprensiva lorda annua da suddividere in tredici mensilità: Euro 78.000,00;
 - retribuzione di risultato nella misura massima di Euro 8.500,00 da corrispondere con le modalità previste per il personale con qualifica dirigenziale di secondo livello della Provincia.
- La prestazione lavorativa potrà essere svolta, per un giorno alla settimana, anche nelle modalità di lavoro mobile nei limiti e secondo quanto previsto per il personale con qualifica di dirigente.
- 6) di approvare l'allegato schema di contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di dare atto che il Dirigente del Servizio per il Personale è competente alla stipulazione ed alla firma del medesimo;
 - 7) di sopprimere, con decorrenza 24 novembre 2014, l'incarico di livello dirigenziale denominato "rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali", ora incardinato presso la Direzione generale della Provincia;
 - 8) di istituire, per le motivazioni esposte in premessa e con decorrenza 24 novembre 2014, presso la Direzione generale della Provincia, l'incarico di livello dirigenziale "Progetto affari generali della Presidenza", per gli effetti previsti dal comma 2, secondo periodo dell'articolo 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, attribuendo allo stesso le competenze riportate in premessa;
 - 9) di conferire al dott. Enrico Menapace, dirigente, l'incarico di livello dirigenziale "Progetto affari generali della Presidenza", presso la Direzione generale della Provincia, con decorrenza 24 novembre 2014 per la durata dell'attuale legislatura, ai sensi degli articoli 24 e 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n 7;

- 10) di modificare, per i motivi esposti in premessa, la declaratoria dell'Ufficio di supporto giuridico-amministrativo, incardinato presso il Servizio Segreteria della Giunta ed elettorale, sopprimendone l'alinea: "cura la trattazione degli atti politici (interrogazioni, mozioni) relativi a materie riservate alla competenza del Presidente e non demandati ad altro Servizio";
- 11) di istituire, per le motivazioni esposte in premessa e con decorrenza 24 novembre 2014, presso l'incarico dirigenziale "Progetto per la trasparenza e la partecipazione" incardinato nella Direzione generale, ai sensi dell'articolo 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, l'incarico dirigenziale denominato "di supporto all'attività per la trasparenza e la partecipazione", attribuendo allo stesso le competenze riportate in premessa;
- 12) di conferire al dott. Luca Ciola, dirigente, l'incarico di livello dirigenziale denominato "di supporto all'attività per la trasparenza e la partecipazione" ai sensi degli articoli 24 e 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, con decorrenza 24 novembre 2014 e per la durata di cinque anni, confermando provvisoriamente il trattamento economico in godimento al medesimo, nelle more di una definizione della retribuzione di posizione correlata alle funzioni assegnate;
- 13) di rinviare a successivo provvedimento del dirigente del Servizio per il personale la determinazione del trattamento economico del dott. Enrico Menapace, tenuto conto di quanto proposto in premessa;
- 14) di dare atto che alla maggiore spesa di cui al presente provvedimento si fa fronte con i fondi già impegnati al capitolo 959500 dell'esercizio finanziario 2014 e correlativo capitolo degli esercizi futuri, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7.

SA